



SEGRETERIA NAZIONALE

APPUNTO SU SCATTI E POSIZIONI ECONOMICHE ATA

La Uil Scuola giudica positivamente l'emanazione del DL che, in assenza del rinnovo del contratto ripristina il meccanismo della progressione economica per anzianità prevista dal contratto vigente.

Ora, per intervenire sulle criticità presenti, nella conversione in legge del decreto 23 gennaio 2014 n. 3, è necessario:

- Nel testo del DL all'art. 1 comma 4 (riferito all'annualità 2014) eliminare l'inciso " nell'ambito degli stanziamenti di bilancio relativi alle competenze stipendiali" – formulazione che può determinare incertezza.
- recuperare gli oltre 300 milioni di euro sottratti alle anzianità 2013 dal Governo Letta con il Dpr 4 settembre 2013, n. 122 e superare, in questo modo, la doppia penalizzazione dei lavoratori della scuola che vedono sommato il blocco del contratto al prelievo di somme già stanziate nel rinnovo precedente e destinate alla progressione economica per anzianità. Per la Uil Scuola tali risorse potrebbero essere utilizzate per il rinnovo contrattuale.
- Avviare il rinnovo del contratto
- Introdurre una norma interpretativa – che non richiede coperture economiche - per ripristinare le posizioni economiche ATA, il cui blocco causa disservizi ed incertezze al personale ed alle scuole. Questa situazione, inoltre, rischia di alimentare un colossale e costoso contenzioso nel quale l'amministrazione risulterà perdente. Infatti le prestazioni aggiuntive corrispondenti sono state svolte e retribuite. Va subito bloccato il recupero delle somme già pagate dal 2011, come pubblicamente affermato dal Ministro dell'Istruzione. A questo proposito va considerato che, ai lavoratori interessati, è stato precluso l'accesso al salario accessorio di istituto, in quanto destinatari delle posizioni economiche.